



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE DISABILITA', ANZIANI E TUTELE**

ATTO N. DEL 742

Torino, 21/11/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Francesco TRESSO
Paolo CHIAVARINO	Carlotta SALERNO
Chiara FOGLIETTA	Jacopo ROSATELLI
Paolo MAZZOLENI	Rosanna PURCHIA
Gabriella NARDELLI	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Giovanna PENTENERO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DEL MINISTERO DELLE DISABILITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI A VALERE SUL FONDO PER LE PERIFERIE INCLUSIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 362, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197. APPROVAZIONE DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTA' DI TORINO.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 362, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 è stato istituito il Fondo per le periferie inclusive presso la Presidenza del Consiglio dei ministri al fine di favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, contrastando, al contempo, i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città.

Per l'accesso a tali risorse è necessario partecipare all'Avviso pubblico del Ministero delle Disabilità pubblicato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 26 maggio 2023, recante la disciplina della

procedura di accesso ai finanziamenti a valere sul Fondo per le periferie inclusive, con scadenza 19 dicembre 2023.

Le risorse del Fondo per le periferie inclusive sono finalizzate a finanziare progetti che abbiano l'obiettivo di:

- migliorare la condizione e la qualità della vita di persone con disabilità e delle loro famiglie, in particolare per accrescere le opportunità di inclusione sociale e rafforzare il livello di autonomia di coloro che sono in condizione o a rischio di isolamento e fragilità sociale;
- migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti nelle aree periferiche per accrescere l'inclusività del territorio, anche attraverso il coinvolgimento di tutta la comunità nel rafforzamento della cultura della piena partecipazione e delle pari opportunità delle persone con disabilità.

Per la realizzazione dei progetti di cui al comma precedente è destinato un finanziamento per complessivi dieci milioni di Euro, a valere nei limiti delle risorse del «Fondo per le periferie inclusive» della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 362, della Legge n. 197 del 2022, sono beneficiari del Fondo per le periferie inclusive i comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti e nel rispetto di tale criterio sono ammessi a presentare domanda di finanziamento i comuni di Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari e Catania; per la Città di Torino sono state previste risorse pari ad Euro 1.002.631,59.

Ai fini dell'accesso al Fondo, i comuni di cui al comma precedente devono presentare un Programma di intervento (d'ora innanzi «Programma») che può essere articolato in uno o più progetti, prioritariamente definiti all'esito di un procedimento di co-programmazione e coprogettazione ai sensi dell'articolo 55 del codice di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, all'esito dei quali deve essere formalizzata l'adesione in partenariato di enti attuatori pubblici e privati.

Il Programma deve avere ad oggetto interventi diretti a promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità in attuazione della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, contrastando, al contempo, i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, in coerenza con gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

I Programmi proposti dai Comuni partecipanti all'Avviso dovranno essere volti a generare relazioni, occasioni e contesti che restituiscano protagonismo partecipativo ai residenti e che creino i presupposti per l'inclusione di tutti, partendo dalle persone con disabilità, rendendole promotrici di luoghi e ambienti inclusivi.

I Programmi possono articolarsi in uno o più progetti che abbiano durata compresa tra 18 e 24 mesi.

I Comuni proponenti devono identificare l'area o le aree periferiche in cui si realizza il Programma sulla base delle problematiche e dei bisogni che caratterizzano l'area urbana interessata, facendo riferimento alle aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.

La Città di Torino concerta le politiche per i diritti delle persone con disabilità con le associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità di cui al Gruppo Misto partecipato istituito ai sensi della

Deliberazione della Giunta Comunale n. 00296/019 del 17 gennaio 2006, che vede la partecipazione di tutte le rappresentanze, comprese quelle di secondo livello, delle associazioni delle persone con disabilità.

Tali associazioni hanno partecipato alle fasi di coprogrammazione sugli sviluppi strategici della Città relativi alle politiche per i diritti delle persone con disabilità, tra le quali quelle inerenti il Piano di Inclusione Sociale Cittadino, con particolare riferimento agli interventi inclusivi e abilitativi per le persone con disabilità; l'accompagnamento allo sviluppo del PNRR Missione 5 componente 2, Linea di attività 1.2 dedicata ai percorsi individualizzati di autonomia delle persone con disabilità; la definizione di un modello sperimentale delle cure domiciliari sociali e sociosanitarie, la realizzazione di progetti partecipati, individualizzati e personalizzati per le persone con disabilità in coerenza con la Legge delega 227/2021 (DGC n. 590 del 26 settembre 2023).

In relazione al programma ministeriale sopra descritto, la fase di co-programmazione si è conclusa in data 14 novembre 2023 e ha approfondito l'analisi dei bisogni, dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento degli stessi, anche in relazione agli interventi già attivi nella Città, nonché gli indicatori per l'individuazione delle aree periferiche interessate dal Programma, delle quali si analizzano non solo le problematiche e i bisogni, ma anche le risorse e le opportunità.

Si sintetizzano pertanto di seguito gli indicatori per l'individuazione delle aree interessate dal Programma:

- Numero di persone con disabilità seguite dai servizi sociali
- Numero di persone con disabilità con interventi attivi
- Numero di persone con disabilità con valutazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità
- Numero di minori con disabilità in età scolare con interventi di supporto

- Assistenza economica erogata dal Comune
- Prese in carico dei servizi sociali
- Livello di occupazione
- Incidenza popolazione straniera
- Incidenza famiglie numerose
- Titolo di studio
- Valore di mercato degli immobili
- Sfratti

Le aree interessate dal Programma sono da intendersi o come luogo di attivazione dei progetti o come luogo di provenienza di persone o gruppi a cui offrire percorsi personalizzati o occasioni progettuali di inclusione.

Nell'ambito della co-programmazione è emerso altresì l'indirizzo di far confluire la co-progettazione degli interventi del Programma ministeriale all'interno del Piano Inclusione sociale cittadino, con le seguenti indicazioni:

- facilitare occasioni di mixité, ovvero sviluppare progettualità che promuovano l'empowerment delle persone che abitano nelle zone con maggiori criticità sfruttando tutte le opportunità che offre la Città nonché promuovendo la contaminazione, ovvero attività congiunte con persone che non costituiscono il target specifico dell'intervento;
- impostare il Programma analizzando i quartieri anche con altri filtri come la ricchezza delle reti sociali, la composizione e le risorse dei nuclei familiari al fine di promuovere progettualità che

valorizzino e implementino le risorse dei territori sviluppando modelli innovativi di intervento in una logica di sussidiarietà orizzontale, rafforzando le comunità.

In particolare le progettualità dovranno prioritariamente svilupparsi secondo i seguenti assi:

- percorsi individualizzati, personalizzati e partecipati di empowerment impostati alla massima flessibilità e individualizzazione
- azioni sul contesto che prevedano percorsi di attivazione e empowerment di comunità.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128) (all.1).

Il presente provvedimento riveste carattere di urgenza, al fine di poter presentare il Programma della Città entro la scadenza fissata dall'avviso ministeriale

Il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Poichè per l'ottenimento del finanziamento ministeriale è previsto un co-finanziamento da parte dei Proponenti, non inferiore al 10% dell'importo progettuale totale, si ritiene di poter attribuire quote di tale cofinanziamento alla Città, essendo possibile valorizzare, a tale scopo, i costi del personale comunale che verrà impiegato nel progetto nell'ambito dell'attività istituzionale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- o favorevole sulla regolarità tecnica;
- o favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare gli esiti della co-programmazione così come descritta in narrativa anche in relazione ai criteri per l'individuazione delle aree interessate dal Programma e alle priorità progettuali emerse;
2. di demandare al Dipartimento Servizi Sociali Sociosanitari e Abitativi la pubblicazione di uno specifico Avviso di coprogettazione all'interno del Piano Inclusione Sociale cittadino per la definizione del Programma ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico del Ministero delle Disabilità per l'accesso ai finanziamenti a valere sul Fondo per le periferie inclusive di cui all'articolo 1, comma 362, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;
3. di dare atto che il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di

- conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso;
4. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Paola Chironna

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-742-2023-All_1-allegato_1.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento